

CENTRO MUSICALE SCONTRINO: UN'INTERVISTA DA NON DIMENTICARE

Quattro personaggi invitati da TeleSud per discutere di un problema cittadino ma di fatto due che hanno saputo sul piano tecnico, fornire i dati necessari per esprimere un giudizio.

Ci riferiamo all'Ing. Andrea Giannitrapani ed all'Arch. Maurizio Messina. Ecco in sintesi quello che i tecnici hanno potuto dimostrare. Si tratta di una breve disamina del problema, sugli sviluppi nel tempo, sulle cose che si potrebbero e si dovrebbero fare.

Peppe Carpinteri, capo gruppo consiliare alla Provincia per l'UDC e Michele Megale, ex sindaco della Città, sono intervenuti sul piano che possiamo definire politico-programmatico.

Intendiamo riferirci alla sala-auditorium costruita presso l'Istituto Musicale "Scontrino", mai usata, mai arredata, ricca potenzialmente di 700 posti. I nostri amministratori? "chi li ha visti"?

RELAZIONE TECNICA

Per quanto concerne una sintesi dei trascorsi della progettazione eseguita, ecco i riferimenti cronologici dei passaggi più significativi che hanno determinato l'attuale stato dell'arte:

- Incarico con delibera G.M. n°4602 del 21.10.1985;
- Finanziamento Legge "Falcucci" agosto 1986;
- Individuazione dell'area con Del. del 09.12.1986;
- Superficie impegnata mq. 21.830, conseguita con esproprio;
- Area occupata dagli edifici mq. 12.030;
- Appalto 1° lotto (Scuola) Impresa Morici di Trapani con

contratto del 15.07.1989;

Inizio e fine dei lavori: dal 26.10.1989 al 05.01.1995;

- Appalto 2° lotto (Auditorium) impresa Jacopelli di Agrigento con contratto del 03.02.1997;

Inizio e fine dei lavori: dal 04.04.1997 al 24.11.1999.

A quest'ultima data restavano ancora da completare le opere di arredo e corredo sia della sala che degli ambienti accessori oltre all'istallazione degli impianti di climatizzazione e ventilazione. Considerato che, in termini lapalissiani, non si può in alcun modo intervenire sulle modalità e le tempistiche per l'acquisizione dell'adeguata copertura finanziaria, che compete l'attività ordinaria dell'Amministrazione (quale? tenendo presente che la proprietà dell'immobile è del Comune di Trapani mentre la sua gestione è affidata alla Provincia Regionale), i tempi tecnici che si stimano necessari per il completamento delle opere possono indicarsi nell'ordine dei due anni susseguenti l'acquisizione del finanziamento.

È di tutta evidenza l'enorme vantaggio che trarrebbe la collettività dal completamento e dalla utilizzazione di questa struttura, sia in termini di prospettiva per la promozione e la divulgazione della cultura musicale e teatrale, con intrinseci ritorni di natura economica e turistica; il tutto, evidentemente, con un marcato segno di continuità con la tradizione che ha caratterizzato nel passato, anche recente, lo sviluppo della cultura teatrale e musicale di questo territorio. Si allegano le planimetrie dei livelli significativi dell'auditorium e del contesto del conservatorio.

I progettisti Ing. Andrea Giannitrapani e l'Arch. Maurizio Messina

